



CITTA' DI TORINO

PROP 37122 / 2022

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: BUONA MOVIDA: RIAPRIAMO IL CACAO?

PREMESSO

- che negli ultimi anni la concentrazione della "Movida" interessa in particolar modo le zone residenziali della Città quali ad esempio San Salvario, Vanchiglia, Piazza Vittorio ecc.;
- che l'Amministrazione ha introdotto l'articolo 44 ter al Regolamento di Polizia Urbana a Tutela del riposo, della salute e della vivibilità urbana in determinate aree cittadine interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, quale (unico) rimedio alla cosiddetta "malamovida" ;
- che l'area di Viale Ceppi 6 allo stato attuale è in stato di abbandono e degrado, che conseguentemente porta rischi di sicurezza in tutto il territorio circostante.
- che l'immobile Viale Ceppi 6 è di proprietà del Comune ed è comunemente conosciuto come Cacao

PRESO ATTO CHE:

- gli abitanti di San Salvario in primo grado hanno ottenuto un risarcimento dal Comune di quasi 1,2 milioni "per non aver assunto misure necessarie a contenere entro i limiti di legge i rumori notturni provocati dalla movida";
- che tale indennizzo (come riporta la Repubblica del 15 novembre) "ora invece è stato ridotto a 200 mila euro. Tuttavia è stato anche ordinato alla Città di prendere provvedimenti per contenere e far cessare le "immissioni intollerabili" che disturbano il riposo dei residenti: i giudici hanno concesso sei mesi di tempo per risolvere il problema della 'malamovida' altrimenti dovrà essere pagata una penale, di dieci euro al giorno, ai 29 residenti del quartiere che hanno intentato la causa."
- che il modo migliore per spostare la MalaMovida è quella di dare opportunità ai giovani di Buona Movida;
- che il Padiglione 5 non rientra nel progetto di riqualificazione del Valentino;
- che fino al 2018 il Padiglione 5 e il Cacao hanno convissuto perfettamente, essendo uno prettamente invernale e diurno, l'altro esclusivamente estivo e principalmente serale;
- che nel 2019 fu fatto un bando assegnato e poi revocato con una cifra pari a 306.000€, anche se tale concessione sarebbe durata solo 2 anni;;
- che il bilancio del Comune ha sempre bisogno di introiti,
- che con un bando di più anni si potrebbe incassare cifre ancora maggiori;

- che l'immobile di Viale Ceppi 6 è una arena naturale ed era considerata uno dei locali più belli di Italia;
- che la night economy genera posti di lavoro, locali come il Cacao possono far lavorare fino 100 persone a serata tra dipendenti e aziende collegate

CONSIDERATO CHE

- i disagi causati inevitabilmente dalla concentrazione di migliaia di giovani non devono portare all'eliminazione pregiudiziale della movida e delle ricadute anche economiche positive per la Città, bensì porre l'attenzione di questa Amministrazione sulla necessità di gestire il fenomeno piuttosto che di combatterlo, magari passando attraverso l'utilizzo di aree meno impattanti per i residenti;
- la Città dispone di strutture e spazi in grado di ospitare potenzialmente centinaia di persone senza alcun nocumento per la tranquillità dei cittadini come ad esempio il Parco del Valentino;
- che molti dei locali del Valentino probabilmente riapriranno questa estate (Rotonda, Fluido e Chalet, assegnati nel 2021)
- che la rianimazione dei locali del Valentino garantirebbe una maggiore sicurezza del parco in orario serale.
- che se il bando fosse fatto nei primi mesi 2023 il Comune potrebbe già iniziare a incassare già nel 2023
- che in base al progetto di riqualificazione del Valentino l'area di Torino Esposizioni diventerà a trazione principalmente universitaria
- che la città deve dare ai giovani la possibilità di divertirsi senza disturbare i residenti e la forma a conca dell'immobile in oggetto e la distanza dalle case permetteva questo non disturbo.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a fare un bando per la concessione dell'immobile con una data pluriennale, possibilmente nei primi mesi del 2023, sfruttando così già la stagione estiva 2023 per diminuire l'impatto sulle zona di San salvario senza incorrere nella penale data dalla sentenza della Corte d'Appello di Torino.

Torino, 15/12/2022

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao